

## ENTI E SOGGETTI ATTIVI IN AMBITO AMBIENTALE

### Descrizione dell'evento e finalità

Dopo le presentazioni pubbliche del 26 e 27 giugno 2023, rispettivamente a Pontebba e a Gemona del Friuli, si è avviata la fase degli incontri tra pari di analisi e di emersione di scenari strategici utili alla costruzione della Strategia di sviluppo locale 2023-2027.

L'incontro dedicato agli enti e ai soggetti con interesse nella protezione e valorizzazione dell'ambiente (Ente Parco, Associazioni ambientaliste e alpine, guide, ecc.) si è svolto il 25 luglio 2023 a Moggio Udinese.

### Temi trattati

I quesiti anticipati ai partecipanti hanno riguardato:

- Quali sono gli obiettivi che dobbiamo porci nella tutela e nella valorizzazione dell'ambiente di questo comprensorio?
- Quali azioni è utile proseguire e quali innovazioni meritano essere introdotte?
- La nuova SSL è orientata a sostenere la diffusione di servizi turistici e culturali-ricreativi e la riqualificazione di ambienti naturali. Avete indicazioni utili per migliorare il contributo che può dare la nuova SSL a questo territorio? Quali attenzioni avere per garantire la tutela?
- La precedente SSL ha privilegiato la cooperazione tra soggetti pubblici e privati e i partenariati. Secondo voi, merita continuare con questo orientamento?
- Quali altre indicazioni potete darci per migliorare il contributo della nuova SSL a questo territorio?

### Indicazioni e risultati emersi

Il calo demografico e l'abbandono paesaggistico sono due problemi che si alimentano l'un l'altro. Non è possibile gestire tutto il territorio perché sia "com'era una volta", ma è possibile selezionare una parte e attuare su questi interventi di valore paesaggistico e naturalistico tramite un contributo specifico, quando non è economicamente sostenibile dagli operatori.

Nella parte rimanente, la gestione dovrebbe garantire una buona qualità paesaggistica con approccio mantenibile nel lungo periodo.

Non dobbiamo continuare con l'involuzione in atto nell'Alto Friuli: in questo territorio un turismo senza produzione non funziona. Va mantenuto un territorio economicamente produttivo e per questo:

- è necessario dare ai giovani opportunità di abitare e lavorare in montagna (ci sono giovani con capacità imprenditoriali che possono sviluppare attività economiche in montagna);
- va diffusa la gestione del bosco la cultura dell'utilizzo multifunzionale della foresta con produzione legnosa, attività turistiche e per il benessere;
- vanno promosse le produzioni agricole e alimurgiche (ad esempio, il tartufo come prodotto della riserva di biosfera);
- bisogna sviluppare una cultura dei beni culturali e utilizzare la natura per ospitare teatro musica in maniera sostenibile;
- le strade sono servizi essenziali, ma richiedono competenze specifiche e programmazione.

Nell'ambito turistico, vanno favorite:

- le attività outdoor/wilderness, ma senza cercare l'overbooking;
- la diffusione di una App per il turismo Slow con informazioni dedicate e corrette;
- la riqualificazione di strutture per offrire servizi per la fruibilità culturale/territoriale senza nuove opere impattanti;
- la creazione di reti tra operatori turistici/strutture;
- forme di mobilità sostenibile;
- strategie coordinate.

Il GAL e il Parco possono svolgere il servizio di mediatori tra i diversi attori locali per far emergere interessi convergenti.